

TUTTO ESAURITO Al Fratello Sole ovazione per Max Croci, regista nato e cresciuto ai Frati. E il festival vola

Il Baff premia il suo figliol prodigo

La città rende omaggio a uno dei primi allievi dell'Icma: suo il logo della kermesse Farioli in carro attrezzi

di **Andrea Aliverti**

BUSTO ARSIZIO

■ È già un Baff da tutto esaurito. E al Fratello Sole un premio speciale al bustocco **Max Croci**, "enfant-du-pays" che ha avuto un successo quasi parallelo a quello del festival. «Dimostrazione che i sogni possono diventare realtà» fa notare il sindaco **Gigi Farioli**.

La sua presenza al festival in effetti è emblematica. Perché il bustocco, cresciuto al quartiere dei Frati, Max Croci, regista di professione, reduce dal successo con il suo primo lungometrag-

gio "Poli opposti", è stato uno dei protagonisti della scommessa del festival di Busto Arsizio fin dall'inizio: il logo del Baff è una sua idea, ma è stato anche uno dei primi docenti dell'Istituto cinematografico Michelangelo Antonioni. Come il festival si afferma sempre di più sulla scena nazionale e presto internazionale, quasi parallelamente Max Croci "sfonda" nel mondo del cinema. Dopo il primo film, entro l'anno è in arrivo il secondo.

Bustocchi per sempre

«Il nostro local hero - lo introduce il presidente del Baff e dell'Icma **Alessandro Munari** - un regista bustocco bravissimo che sta migliorando con una carriera sempre in crescendo. Come me, bustocco in trasferta per lavoro, ma chi nasce bustocco, lo rimane per sempre».

La motivazione del premio

speciale che gli viene conferito in un cinema Fratello Sole da sold out, la spiega il direttore artistico **Steve Della Casa**: «Il suo debutto alla regia è il coronamento di un percorso che abbiamo seguito per tanto tempo, convinti delle sue capacità artistiche e umane». Quello di Max Croci, ricorda il sindaco Gigi Farioli, arrivato al Fratello Sole con il carro attrezzi dopo un incidente in auto, senza conseguenze per lui («la vita è fatta di incontri, ma anche di scontri...» ci scherza sopra), è «un esempio concreto di come i sogni possano diventare realtà».

«Dove facevo il chierichetto»

«Sì, con il Baff siamo cresciuti insieme - racconta Max Croci - sono ancora più felice di ritirare questo premio qui, dove da ragazzino ho fatto il chierichetto. E

c'è un persona che devo ringraziare: ha sempre sostenuto i miei sogni, ed è mia madre». Gabriella, assente per motivi di salute.

«Una grande soddisfazione ed emozione - ci confessa il regista bustocco, che ha già girato il suo secondo film - stiamo finendo la post-produzione, dovrebbe uscire in autunno». Tra i protagonisti ancora **Luca Argentero**, ma anche **Stefano Fresi** e **Ambra Angiolini** «con cui avevo già lavorato in diversi corti». Nuove prospettive? «Sì, c'è in ballo qualcosa» non si sbottona il regista. Che del Baff 2016 dice: «Ha un programma molto ricco. Un festival che cresce è una gran cosa. Spero soprattutto ci siano molti giovani in sala e film italiani».

Intanto l'edizione 2016 macina successi: le prime due serate subito da tutto esaurito. Ieri al Fratello Sole per "Perfetti sconosciuti" di **Paolo Genovese** gli organizzatori hanno dovuto lasciare la gente fuori dalla sala. ■



Il bustocco Max Croci, nato e cresciuto ai Frati, ritira il premio del Baff sul palco del Fratello Sole. «Pensare che qui da piccolo facevo il chierichetto» ha ricordato il regista



Siamo cresciuti insieme
Essere su questo palco
è per me soddisfazione
ed emozione
Il grazie? A mia madre

